

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

IX. 1985-1995

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

## Lettere 1993

*A Helmut Kohl*

Milano, 8 gennaio 1993

Signor Cancelliere,

i federalisti, che dedicano tutta la loro attività alla costruzione dell'Europa, sono preoccupati non solo per il fatto che la crisi che ha investito la Comunità rischia di interrompere il processo avviato a Maastricht, ma soprattutto per la situazione di incertezza nella quale essa potrebbe precipitare al termine del mandato del Presidente Mitterrand.

Essi sono consapevoli del fatto che l'Europa potrà esprimere tutte le sue potenzialità solo quando avrà raggiunto lo stadio federale e sarà dotata di un governo democratico. Ma sono anche consapevoli dei gravi rischi ai quali la Comunità è sottoposta in questo periodo di forti tensioni interne e internazionali. A loro avviso, oggi c'è una sola via per scongiurare questi rischi: creare subito uno zoccolo monetario indistruttibile per eliminare le crisi valutarie, per dare nuovo slancio all'economia e per offrire a tutti i paesi – in particolare a quelli che non sono ancora in grado di aderire alla moneta unica e alla Banca centrale europea – un obiettivo concreto che li indurrebbe certamente ad accelerare il loro risanamento.

I federalisti italiani desiderano testimoniare ancora una volta la loro ammirazione per la Sua opera e dirLe che si batteranno con tutte le loro forze per far sì che l'Europa di Adenauer e di De Gasperi diventi una realtà.

Nell'occasione, La prego di accogliere, Signor Cancelliere, l'espressione dei miei saluti più deferenti

Mario Albertini

In «L'Unità europea», XX n.s. (gennaio 1993), n. 227.